



Comune di  
**CASTIGLIONE FIORENTINO**



## **BOLLETTINO FITOPATOLOGICO OLIVO**

30 giugno 2026



Generalmente sereno o poco nuvoloso con temperature massime anche sopra i 35°. Deboli piogge saranno possibili localmente nelle giornate di mercoledì e giovedì.

Vista la variabilità delle previsioni meteo a più lunga scadenza, controllarne periodicamente l'andamento anche per regolarsi nell'effettuare eventuali trattamenti.



## **OLIVO**

**FASE FENOLOGICA: frutticino >5mm**

**MOSCA DELLE OLIVE – *Bractocera Oleae***

**DI SEGUITO ALCUNE CONDIDERAZIONI GENERALI SU POSSIBILI PROBLEMATICHE**

### **LA CASCOLA FISIOLOGICA DELLE DRUPE**

In questa stagione possiamo, con una certa frequenza, assistere alla cascola di alcune delle olive già allegate presenti nella pianta.

L'eliminazione dei frutti da parte dell'olivo è un meccanismo fisiologico con cui la pianta tende ad autoregolare il proprio carico produttivo in base alle risorse a sua disposizione e all'andamento dei fattori ambientali eterni.

In altre parole, riducendo il numero di frutti, l'albero adegua il suo sforzo produttivo alle risorse disponibili sostenendo la crescita di un numero di frutti adeguato e proporzionato alla capacità dell'apparato radicale, agli elementi minerali disponibili, alla sua superficie fogliare, alla risorsa idrica disponibile, alle temperature esterne, ecc.

Ora – anche se in maniera non uniforme ma variabile a seconda degli areali dei suoli e delle varietà – questo è spesso il motivo per cui in questo periodo, cioè tra giugno e luglio ad una distanza di circa 6-8 settimane della fioritura prima della lignificazione dell'endocarpo ovvero prima della fase di "indurimento del nocciolo", possiamo assistere ad una cascola fisiologica riguardante una parte delle drupe.

### CAOLINO PER CONTROLLARE STRESS IDRICO

Il caolino – che come il rame al momento opportuno può essere utilizzato per il controllo della mosca dell'olivo sfruttando natura repellente e anti-deposizionale nei confronti di questo fitofago – spruzzato sulla chioma degli olivi sembra essere in grado di ridurre lo stress da calore grazie al suo colore bianco, che fa riflettere la luce e abbassando la temperatura della chioma degli alberi.

Il caolino permane a lungo nella vegetazione, quindi è possibile fare un trattamento anche in questo periodo che, oltre che a favorire una minore disidratazione della pianta, vada a coprire eventuali futuri possibili attacchi di Mosca.

### MONITORAGGI

LOCALITÀ	Installate 29 giugno 2026					
TARAGNANO SANTA CRISTINA	2 postazioni					
NOCETA	2 postazioni					
MONTECCHIO LE COMUNANZE	2 postazioni					
LA NAVE CASTRONCELLO BROLIO	2 postazioni					
COZZANO ALTO	2 postazioni					
MAMMÌ	2 postazioni					
S. MARGHERITA	2 postazioni					
PIEVE DI CHIO	2 postazioni					
COL DI BIDONE	2 postazioni					
BACERNE ALTE	2 postazioni					

Questa settimana sono state installate le trappole a feromoni per il controllo del volo della mosca dell'olivo nelle varie zone del Comune di Castiglion Fiorentino e, dalla prossima settimana, comincerà il monitoraggio vero e proprio.

Comunque, vista la fase fenologica ancora non recettiva all'attività di questo fitofago, **non sono necessari interventi.**

## **TIGNOLA DELL'OLIVO<sup>1</sup> – *Prays Oleae***

La prima generazione che attacca i fiori è terminata. Soprattutto là dove lo scorso anno si siano verificati problemi con questo fitofago, installare le trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli.

Nel caso della tignola le trappole forniscono indicazioni circa la curva di volo delle generazioni, ma non una stima effettiva della popolazione larvale. Questa dovrà essere valutata in funzione delle infestazioni dello scorso anno (drupe colpite con caratteristica galleria procedente dal peduncolo verso il nocciolo). La soglia di intervento sarà da valutarsi tramite il riscontro della presenza delle uova sui frutticini e delle prime olive attaccate. In caso di cascola di olive con la sintomatologia descritta contattare il tecnico.

## **COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE – *Saissetia Olea***

Soprattutto là dove l'anno precedente se ne fosse riscontrata la presenza, cominciare a controllare visivamente le piante per vedere se presentano questo fitofago, facilmente riconoscibile proprio per la caratteristica forma di un granello di pepe diviso a metà degli scudetti (ovvero le femmine adulte della specie), contenenti al loro interno le uova che, quando si schiudono generalmente attorno alla metà di luglio, generano numerosissime neanidi.

Nei nostri areali in genere, sia per le condizioni climatiche avverse, sia per i numerosi antagonisti naturali, questo fitofago non genera grossi danni. È comunque buona norma tenerlo sotto controllo visivo contattando il tecnico se lo si ritiene necessario.

## **CICLOCONIO O OCCHIO DI PAVONE – *Spilocaea Oleaginea***

I trattamenti a base di rame sono in genere già stati effettuati.

## **MARGARONIA O PIRALIDE DELL'OLIVO – *Palpita Unionalis***

Questo insetto, come la Tignola dell'olivo, è un lepidottero (farfalla). Non è sempre presente in maniera consistente né uniformemente distribuito. Può causare danni alla vegetazione (giovani germogli) e, più raramente, anche alle drupe.

Compie da 4 a 5 generazioni all'anno secondo le stagioni e gli areali.

Potature e concimazioni equilibrate, limitando la vigoria di nuovi germogli, evitano grosse infestazioni. Molta attenzione va posta alla pulizia periodica dei polloni, essendo questi tra i fusti preferiti dalla piralide.

---

<sup>1</sup> La Tignola dell'olivo compie tre generazioni all'anno di cui la prima, in primavera, a danno dei fiori ed è detta per questo "Antofoga", la seconda invece attacca le olive e per questo è chiamata "Carpofoga", e infine la terza generazione attacca le foglie e per questo è detta "Fillofoga". Solo la seconda generazione che attacca le olive è da attenzionare. Le altre due generazioni è utile monitorarle al fine di stabilire l'effettivo potenziale nel prosieguo della stagione in corso (1ª generazione), o in quella successiva (3ª generazione).

## **ROGNA DELL'OLIVO** – *Pseudomonas Savastanoi*

La malattia è presente in molti areali olivicoli pertanto, si può affermare che il potenziale infettivo sia importante in tutti gli ambienti. I trattamenti a base di rame possiedono un effetto batterio statico quindi, **in concomitanza di grandinate**, è **INDISPENSABILE** effettuare un intervento entro 36-48 ore dall'evento grandinigeno.

Trattamenti eseguiti più tardivamente non sortiscono alcun effetto. Altre strategie di contenimento della malattia la rimandiamo ai bollettini autunnali.

---

**PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE CONTATTARE IL COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO**

**TEL. 057565641**

**UFFICIO AMBIENTE E SVILUPPO TEL.0575656415**

**O IL TECNICO DELLA COLDIRETTI:**

**MONTESI LUIGI AL 3475560170**